

LINEA GUIDA per la redazione del Documento di Progettazione

Coerentemente alle “*Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione*” emanate da ANVUR in data 03/12/2025, la presente Linea guida richiama anche i punti di attenzione indicati da ANVUR per la redazione del documento di progettazione del corso (replica o di nuova istituzione).

Nella stesura del documento si raccomanda

- di inserire una relazione che descriva le attività di ricerca svolte da docenti del corso di studio, coerenti e rilevanti rispetto agli obiettivi formativi del corso stesso. In caso di accreditamento di sede distaccata, indicare in tale relazione i risultati delle attività di ricerca congiunte (pubblicazioni, progetti di ricerca) con il personale della sede. In caso tali risultati non siano ancora disponibili indicare i risultati prodotti dal personale di tale, riportando che l’istituzione del CdS condurrà allo sviluppo futuro di attività di ricerca congiunte.
- di inserire una relazione che illustri la sostenibilità del corso, sia in termini di docenza (in particolare dei docenti di riferimento) sia in termini logistici (aule, laboratori, ecc.), anche in relazione agli altri corsi già attivi del Dipartimento di riferimento ed attesti la sostenibilità economica.
- di indicare chiaramente la disponibilità di aule con capienza pari alla numerosità degli studenti indicata in SUA-CdS
- di verificare che il documento contenga, con congruo anticipo, tutte le informazioni necessarie alla successiva compilazione della SUA-CdS (redatta secondo le indicazioni dell’Ateneo, del MUR e della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN). La predisposizione di un Documento di progettazione rispondente ai requisiti indicati nelle Linee Guida ANVUR è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del Panel di Esperti della Valutazione (PEV);
- di tenere conto dei documenti di riferimento per la progettazione: European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG); decreti e disposizioni del MUR per la predisposizione dell’offerta formativa; Linee guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei; Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN; linee guida e indicazioni operative dell’Ateneo per l’Assicurazione della Qualità della didattica e la progettazione dei CdS;
- di dare conto dell’iter di progettazione seguito: analisi dei fabbisogni formativi e delle conseguenti proposte (documento sintetico predisposto dai proponenti secondo il format del Presidio di Qualità di Ateneo); verifica della coerenza strategica con la pianificazione strategica e con il documento aggiornato “Politiche di ateneo e programmazione”; selezione delle proposte; progettazione di dettaglio con il supporto tecnico del PQA o di altro organo designato dall’ateneo; acquisizione dei pareri e delle approvazioni di cui al punto seguente;
- di riportare, o allegare, i pareri e le approvazioni previsti: parere favorevole della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) di riferimento per il Dipartimento (o per le strutture proponenti, in caso di corsi congiunti);
- di dare evidenza del possesso dei requisiti di accreditamento iniziale verificati dall’ANVUR (Allegati A e C, ambito D, del DM 1154/2021): trasparenza, docenza, parcellizzazione delle attività didattiche, risorse strutturali, assicurazione della qualità, nonché requisiti e indicatori di qualità dei CdS;
- di indicare la modalità di erogazione del corso: convenzionale o mista (art. 3, lettere a e b, DM 1835/2024) oppure prevalentemente o integralmente a distanza (art. 3, lettere c e d, DM

1835/2024). Per questi ultimi, descrivere dettagliatamente le modalità di svolgimento degli esami in conformità con l'art. 5 del DM 1835/2024.

Per i Corsi di Studio di Area Sanitaria

- fare riferimento all' [Allegato 2 delle Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione](#) del 03/12/2025. In particolare, deve essere prodotta una relazione illustrativa sottoscritta dalla Rettrice e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione che dia atto della presenza delle seguenti informazioni.
- **Sostenibilità economico – finanziaria:** Deve essere presente un piano economico finanziario con evidenza delle fonti di finanziamento (ricavi di Ateneo, ricavi da contribuzione studentesca, ricavi da parte di soggetti terzi pubblici e/o privati) e le relative spese, incluse quelle per il personale docente e ricercatore, per le infrastrutture didattiche, di ricerca e sanitarie e per il funzionamento a regime del Corso di Studio. La relazione illustrativa va inserita nella sezione "DOCUMENTAZIONE > Relazione illustrativa specifica per i corsi di area sanitaria" della SUA-CdS.
- **Pareri e Accordi regionali:**
 - il parere motivato del Comitato Regionale di Coordinamento della Regione in cui sarà attivato il corso o, nel caso di corsi interateneo tra Università collocate in Regioni diverse, dei rispettivi Comitati. La documentazione va inserita nella sezione "DOCUMENTAZIONE > Parere del comitato regionale di coordinamento" della SUA-CdS.
 - il parere positivo del Presidente della Regione in cui sarà attivato il Corso di Studio, che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria. La documentazione va inserita nella sezione "DOCUMENTAZIONE > Parere del presidente della Regione" della SUA-CdS.
 - L'indicazione delle strutture ospedaliere e di ambito medico-sanitario convenzionate, che faranno parte della rete formativa di riferimento del CdS e il relativo accordo di utilizzo sottoscritto tra l'ateneo e i rappresentanti legali delle strutture. La documentazione va inserita nella sezione "DOCUMENTAZIONE > Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria" della SUA-CdS.
 - lo schema di convenzione tra Università e Regione per regolare i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del Servizio sanitario che dovrà successivamente essere sottoscritta entro il terzo anno dall'avvio del corso. La documentazione va inserita nella sezione "DOCUMENTAZIONE > Protocollo di intesa/schema di convenzione con SSN" della SUA-CdS.
 - **Protocolli d'intesa e accordi:** per i CdS delle professioni sanitarie, comprese le repliche, devono essere presentati i protocolli d'intesa tra Università e Regione ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 502/1992; per i CdS in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria devono essere allegati gli accordi con le strutture sanitarie di riferimento e accreditate in cui si svolgeranno le attività di formazione e tirocinio. Per i corsi in Medicina e chirurgia (LM-41), Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e Medicina veterinaria (LM-42) è richiesto il parere positivo della Regione o Provincia autonoma, che valuta le condizioni dell'offerta formativa nel settore e la sua interazione con l'assistenza sanitaria ai sensi del d.lgs. 517/1999 e s.m.i.;
- **Accordi inter-ateneo:** In caso di corsi inter-Ateneo, sarà valutato il contributo di entrambi gli Atenei e del relativo dipartimento coinvolto, sia ai fini della verifica dei requisiti di docenza, sia per la tipologia e l'adeguatezza delle infrastrutture destinate al CdS, anche tenendo conto di specifici accordi o di progetti federativi ai sensi dell'articolo 3 della legge 240/2010. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ad assicurare agli studenti condizioni

logistiche adeguate a garantire una razionale suddivisione/condivisione del percorso formativo e un'agevole fruizione delle attività didattiche erogate dalle diverse sedi consorziate.

È possibile inserire ogni altra informazione che si ritenga utile per la presentazione del corso, tenendo sempre presenti i punti di attenzione indicati nel documento ANVUR sulla redazione del documento di progettazione del corso.

Si invita caldamente a verificare che il documento di presentazione sia coerente e coordinato con quanto andrà inserito nei quadri RAD e non ordinamentali della SUA-CdS.

Nome del corso: *inserire*

Classe: *inserire*

Dipartimento proponente: *inserire*

Eventuali ulteriori Dipartimenti promotori: *inserire*

Approvato dal Consiglio di Dipartimento proponente: *inserire data*

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Descrizione sintetica del Corso di Studio di nuova istituzione, da anteporre al dettaglio della progettazione al fine di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali. Tale sezione risulterà utile al fine della compilazione del Quadro della SUA-CdS “Il Corso di Studio in breve”.¹

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1 – LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E L'ARCHITETTURA DEL CS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (8/08/2024) e con le [Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione](#) del 03/12/2025: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

¹ **Indicazioni ANVUR (Rif. SUA-CdS: DOCUMENTAZIONE). Suggerimenti operativi per la redazione della sezione “Il Corso di Studio in breve”:**

- fornire una descrizione del CdS breve, chiara e verificabile;
- riportare riferimenti puntuali al contesto nazionale e, laddove pertinente, al contesto internazionale (benchmarking);
- riportare informazioni relative a: (a) tipologia del CdS (es.: L/LMCU/LM, corso replica, internazionale, professionalizzante, ecc.) e modalità di ammissione; (b) principali sbocchi occupazionali e professionali, anche con riferimento a dati relativi a corsi simili dell'Ateneo o di altri atenei; (c) percorso di formazione, con riferimento alla struttura del Corso di Studio e agli insegnamenti impartiti; (d) principali motivazioni dell'attivazione del CdS ed elementi che lo contraddistinguono; (e) eventuali laboratori e attività pratiche di particolare riferimento per il CdS; (f) organizzazione delle attività di tirocinio anche in relazione alle parti interessate consultate; (g) livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti; (h) eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Esami di stato, ecc.).

Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti. Per i CdS di Area Sanitaria fare riferimento all'allegato delle predette Linee Guida

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)²

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1.2 Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)³

² Indicazioni ANVUR (Rif. SUA-CdS: DOCUMENTAZIONE > Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) + ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi).

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale:

- **Motivazioni del CdS:** illustrare le premesse che hanno portato a definire le caratteristiche del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti; specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con eventuali cicli di studio successivi; descrivere le specificità del CdS proposto.
- **Analisi del contesto formativo:** descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo rispetto all'eventuale presenza di CdS della stessa classe o con profili formativi simili, nello stesso ateneo o in atenei della stessa Regione o di Regioni limitrofe, con particolare attenzione agli esiti occupazionali (anche utilizzando gli indicatori ANVUR).
- **Individuazione e consultazione delle parti interessate:** identificare le principali parti interessate ai profili in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, mondo della cultura e della produzione ed eventuali altri portatori di interesse rilevanti, ad esempio associazioni di pazienti, di consumatori, organizzazioni ambientali; per le Università per stranieri o i corsi proposti nell'ambito di alleanze europee, considerare anche la dimensione internazionale); specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi di tali parti, anche attraverso studi di settore; in assenza di organizzazioni di categoria o studi di settore, indicare se è stato costituito un Comitato di indirizzo e se la sua composizione è coerente con il progetto formativo.
- **Utilizzo degli esiti delle consultazioni:** illustrare come le riflessioni emerse sono state recepite nella progettazione, con particolare riferimento alle prospettive occupazionali e all'eventuale proseguimento degli studi.

Per i CdS di Area Sanitaria: Nell'ambito delle consultazioni con i portatori di interesse è importante che siano consultati gli ordini professionali, le istituzioni sanitarie di riferimento sul territorio e, possibilmente, le associazioni di pazienti.

³ Indicazioni ANVUR (Rif. SUA-CdS: ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi / Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino; OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Regolamento Didattico del CdS / Matrice di Tuning).

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS:

- **Profili culturali e professionali:** presentare il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti; illustrare l'analisi condotta per identificare i profili in uscita, le funzioni e le competenze; descrivere in modo completo, per ciascun profilo, le conoscenze, le abilità e le competenze attese.
- **Obiettivi formativi e risultati di apprendimento:** declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali; verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i profili culturali, scientifici e professionali individuati.
- **Struttura e organizzazione del Corso:** presentare i percorsi previsti e la loro articolazione; descrivere gli obiettivi formativi e i contenuti almeno di massima degli insegnamenti, con particolare riferimento a quelli obbligatori per ciascun percorso; specificare la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogata, della didattica interattiva e delle attività in autoapprendimento; verificare la coerenza tra l'offerta formativa proposta e gli obiettivi

definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici; illustrare i criteri adottati per coordinare e armonizzare i contenuti dei diversi insegnamenti; descrivere le modalità previste per favorire l'acquisizione critica delle conoscenze e competenze (ad esempio tramite casi di studio).

- **Verifiche dell'apprendimento:** descrivere le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali; illustrare le tipologie di verifica previste per le diverse tipologie di insegnamento, valutandone l'adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
- **Casi particolari – Insegnamenti integrati:** se presenti, illustrare le motivazioni della loro attivazione e le modalità adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi, dei moduli e delle verifiche.
- **Casi particolari – Didattica a distanza:** per i CdS che prevedono insegnamenti a distanza, verificare che sia prevista una quota adeguata di e-tivity con feedback e valutazione individuale da parte del docente o del tutor.
- **Casi particolari – Deroche ai limiti di parcellizzazione:** se si richiede il superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche o alla diversificazione dei CdS, motivare la richiesta.

Specifiche per i CdS sperimentali ad orientamento professionale (DM 446/2020; Decreti interministeriali delle lauree professionalizzanti, in attuazione degli articoli 2 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163; D.I. n. 682 del 24/05/2023 “Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio” (Classe L-P01); D.I. n. 683 del 24/05/2023 “Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali” (Classe L-P02); D.I. n. 684 del 24/05/2023 “Professioni tecniche industriali e dell'informazione” (Classe L-P03)):

- **Convenzioni con soggetti esterni:** illustrare come le convenzioni stipulate per l'attuazione del progetto formativo coinvolgano soggetti di adeguata qualificazione, documentandone la coerenza con i profili professionali in uscita.
- **Eventuale ampliamento dei SSD:** verificare che l'analisi preliminare all'introduzione di ulteriori SSD negli ambiti di base e caratterizzanti sia esaustiva e che tali SSD rispettino gli obiettivi formativi della classe di laurea e siano coerenti con i profili professionali e con il percorso formativo nel suo complesso.
- **Tirocinio pratico-valutativo (TPV):** illustrare nel regolamento didattico gli obiettivi, le attività e le modalità di verifica della prova pratica finale del TPV, finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi della classe; riportare le convenzioni per lo svolgimento del TPV o gli accordi quadro con i consigli degli ordini o collegi territoriali delle professioni; indicare le figure di tutor interne alle strutture ospitanti, che operano in collaborazione con figure interne all'università, verificando che il loro numero sia congruo rispetto agli studenti e idoneo a garantire la coerenza tra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso.

Per i CdS di Area Sanitaria:

- Descrivere come nel progetto formativo sia integrata la formazione in ambiente ospedaliero o di medicina del territorio, documentandone la fattibilità attraverso strumenti convenzionali stipulati con strutture di riferimento (pubbliche e/o private) accreditate dal servizio sanitario regionale.
- Declinare gli obiettivi formativi specifici delle attività professionalizzanti raccordandoli espressamente, laddove previsto, al conseguimento di un titolo di studio abilitante all'esercizio della professione.
- Descrivere le abilità pratiche che si prevede debbano essere acquisite durante il percorso formativo e il livello di autonomia che deve essere raggiunto dagli studenti, nonché le modalità didattiche che saranno impiegate e le relative modalità di verifica.
- Riportare le strutture sanitarie di riferimento (pubbliche e/o private) con i relativi accordi indicando le caratteristiche, in termini di attività cliniche e di dotazione di personale, adatte a integrare l'attività formativa specifica del CdS, al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti.

Solo per i CdS di Medicina e Chirurgia, nell'ambito del progetto formativo è necessario:

- Definire gli elementi delle scienze biomediche di base, le discipline cliniche, gli elementi di sanità pubblica e management sanitario e delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills), i relativi tempi di apprendimento e il numero di crediti formativi specifici. Illustrare i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica, anche traslazionale.
- Descrivere e comunicare adeguatamente agli studenti le modalità di verifica delle competenze cliniche (le clinical skills e il saper fare ed essere medico).

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2 – L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (8/08/2024 e con le [Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione](#) del 03/12/2025

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato, nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità.

Per i CdS di Area Sanitaria fare riferimento all'allegato alle Linee Guida ANVUR di cui al Punto 1.

Rif. SUA-CdS: ORDINAMENTO DIDATTICO > Conoscenze richieste per l'accesso / Modalità di ammissione; SERVIZI PER GLI STUDENTI > Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative / Servizi a supporto.

Requisiti per la valutazione positiva del PEV

La documentazione deve essere conforme ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività: orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro; conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; metodologie didattiche e percorsi flessibili; internazionalizzazione della didattica; interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza.

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)⁴

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)⁵

⁴ Indicazioni ANVUR:

illustrare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le attività di tutorato e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro previste, assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Le attività di orientamento, tutorato e accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità, in funzione delle politiche di orientamento dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Le pagine web dell'Ateneo e del CdS ne danno adeguata comunicazione e diffusione (esempi: predisposizione da parte del CdS, oltre alle attività gestite dall'Ateneo, di specifiche attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali del CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso).

Per i CdS di Area Sanitaria: Descrivere le iniziative previste per un efficiente tutoraggio in ambiente clinico, anche attraverso un adeguato coordinamento delle attività da svolgere in ambiente clinico con la didattica necessaria a preparare gli studenti a tali attività, il coordinamento dei tutor di tirocinio (tutor clinici) con i docenti titolari di insegnamento per l'allineamento di competenze, la previsione della rilevazione e analisi delle opinioni degli studenti sulle attività di tirocinio.

⁵ Indicazioni ANVUR:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)⁶

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

- **Conoscenze in ingresso:** illustrare le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, verificando che siano chiaramente individuate e adeguatamente pubblicizzate; indicare se è stato o sarà redatto un syllabus; descrivere le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali e di comunicazione delle eventuali carenze agli studenti.
- **Attività di sostegno:** illustrare le eventuali attività di sostegno in ingresso o in itinere predisposte dal CdS, oltre a quelle offerte dall'ateneo (ad esempio: attività di consolidamento delle conoscenze in ingresso; per le lauree magistrali, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da classi o atenei diversi).
- **CdS triennali e a ciclo unico:** illustrare come le carenze sono individuate e comunicate agli studenti, e quali iniziative sono previste per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
- **CdS magistrali:** illustrare i requisiti curriculari per l'accesso, le modalità di pubblicizzazione e le procedure di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale.
- **Corsi a programmazione nazionale:** se i test di ammissione sono utilizzati anche per verificare le conoscenze iniziali, definire le soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.

Per i Cds di Area Sanitaria: Descrivere le modalità di selezione e ammissione in modo chiaro e in coerenza con le procedure definite dal Ministero.

⁶ Indicazioni ANVUR:

- **Autonomia dello studente:** illustrare come l'organizzazione didattica creerà i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, prevedendo al contempo adeguati strumenti di guida e sostegno (ad esempio: incontri per la scelta tra curricula, docenti-guida per il piano di studi, spazi e tempi per attività di studio autogestite).
- **Flessibilità e differenziazione:** descrivere se e come le attività curriculari e di supporto utilizzeranno metodi e strumenti flessibili, modulati sulle esigenze delle diverse tipologie di studenti (ad esempio: tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honours" per studenti particolarmente motivati).
- **Studenti con esigenze specifiche:** descrivere le eventuali iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, con figli piccoli, atleti, ecc.) e come il CdS favorirà l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti con disabilità, DSA e BES.
- **Didattica innovativa:** descrivere le eventuali attività di didattica a distanza previste a integrazione della didattica in presenza e, più in generale, le iniziative di didattica innovativa; descrivere le eventuali attività di formazione del personale docente.

Per i Cds di Area Sanitaria: Indicare le metodologie didattiche attive che saranno utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche professionalizzanti, comprese quelle laboratoriali e teorico-pratiche, definendo tipologia e qualificazione del personale addetto alla didattica tutoriale.

2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)⁷

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)⁸

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3 – LE RISORSE DEL CDS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3, con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (8/08/202 e con le [Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione](#) del 03/12/2025.

Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Requisiti per la valutazione positiva del PEV

La documentazione deve essere conforme ai requisiti indicati per ciascuna delle seguenti aree: dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor; dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Descrivere le risorse messe a disposizione del CdS dall'ateneo, con riferimento agli elementi indicati nelle sezioni seguenti.

Rif. SUA-CdS: RISORSE DI PERSONALE > Requisiti di docenza e Docenti di riferimento / Figure specialistiche aggiuntive / Tutor; OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'ANNO ACCADEMICO > Offerta Didattica Erogata / Didattica erogata per coorte; SERVIZI PER GLI STUDENTI > Infrastrutture / Servizi a supporto.

⁷ Indicazioni ANVUR:

- descrivere le iniziative dell'ateneo per incentivare la mobilità degli studenti in entrata e in uscita, a fini di studio e di tirocinio (incluse quelle collaterali a Erasmus), illustrando eventuali iniziative specifiche del CdS;
- con particolare riguardo ai CdS internazionali, descrivere le iniziative previste per la dimensione internazionale della didattica: coinvolgimento di docenti stranieri, cooperazione interuniversitaria, rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con atenei stranieri, anche nell'ambito di alleanze universitarie;
- **CdS interamente in lingua straniera (Rif. Tabella A del DD 2711/2020):** per i CdS che hanno concluso almeno un ciclo, si ricorda che il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) deve avere conseguito il titolo di accesso all'estero e che i docenti di riferimento devono possedere competenze linguistiche di livello almeno C1, verificate dall'ateneo e documentate nella SUA-CdS.

⁸ Indicazioni ANVUR:

- illustrare le modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale; segnalare l'eventuale disponibilità di linee guida in merito, rendendone disponibile il testo;
- indicare le tecnologie e metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione, verificando che siano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)⁹

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)¹⁰

⁹ Indicazioni ANVUR – Personale docente, figure specialistiche e tutor:

- illustrare la dotazione di personale docente e delle eventuali figure specialistiche aggiuntive (cfr. nota MUR n. 5152 del 22/2/2022 e nota ANVUR del 7/3/2022) assegnate al CdS (in coerenza con l'allegato A, punto b, del DM 1154/2021), descrivendone numerosità e qualificazione rispetto alle esigenze del corso, sia per i contenuti scientifici sia per l'organizzazione didattica;
- illustrare se e come viene valorizzato il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti, anche attraverso CV in formato standard;
- per le eventuali figure specialistiche aggiuntive, inserire i nominativi solo per gli anni di corso attivi, da integrare progressivamente negli anni successivi; in assenza dei nominativi, dei CV e/o dell'accordo definitivo con l'ordine professionale di riferimento, inserire il piano di raggiungimento;
- illustrare la dotazione di tutor e la sua adeguatezza, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica; per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza precisare il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e specificare se sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

Documentazione da caricare in piattaforma per tipologia di docente:

- **Docenti in convenzione (art. 6, c. 11, l. 240/2010):** convenzione tra gli atenei coinvolti.
- **Professori straordinari (art. 1, c. 12, l. 230/2005):** convenzione con progetto di ricerca e finanziamento a carico dell'istituzione esterna; durata del contratto (max 3 anni, rinnovabile fino a 6); requisiti del soggetto (idoneità a ordinario o elevata qualificazione); trattamento economico (non inferiore a quello iniziale di ordinario).
- **Docenti a contratto (art. 23, l. 240/2010):** CV del soggetto incaricato.

Piano di raggiungimento. Se le risorse di docenza e delle eventuali figure specialistiche sono in parte o integralmente riferite a un piano di raggiungimento approvato dagli organi di governo e valutato positivamente dal NdV (art. 4, comma 3, DM 1154/2021):

- illustrare la struttura e l'articolazione del piano, specificando tempi di assunzione e SSD di inquadramento in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni del corso;
- descrivere le attività programmate dall'ateneo per il monitoraggio del piano da parte del NdV, che dovrà riferirne nella relazione annuale;
- motivare le ragioni dell'eventuale ricorso a figure diverse dai docenti dell'ateneo (docenti in convenzione ex art. 6, comma 11, l. 240/2010, professori straordinari ex art. 1, comma 12, l. 230/2005, docenti a contratto ex art. 23, l. 240/2010);
- per le figure specialistiche, specificare la qualifica di ciascuna figura, l'anno accademico di reclutamento, la bozza di accordo con gli enti coinvolti o gli accordi con l'ordine professionale di riferimento.

Formazione dei docenti:

- segnalare l'eventuale presenza di iniziative dell'ateneo per la formazione e l'aggiornamento dei docenti in ambito metodologico, sull'innovazione didattica e sulla qualità della didattica.

¹⁰ Indicazioni ANVUR – Strutture:

- illustrare le strutture messe a disposizione del CdS (aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc.), verificando che siano pertinenti rispetto alle attività formative previste e adeguate alla numerosità di studenti attesa;
- descrivere ubicazione e caratteristiche principali, eventualmente con immagini o video (es. descrizione del campus/complesso/edificio, servizi limitrofi, indicazioni su come raggiungere le infrastrutture, ecc.);

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

- indicare se le infrastrutture sono condivise con altri CdS, la capienza, la dotazione di apparecchiature e le modalità di accesso per gli studenti (es. n. PC, n. e tipologie di lavagne, strumenti tecnici di laboratorio, modalità di prestito bibliotecario o document delivery, modalità/orari di accesso per gli studenti).

Personale tecnico-amministrativo:

- descrivere l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività del CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza), verificandone l'adeguatezza alla numerosità di studenti prevista.

Servizi di supporto:

- illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di dipartimento, facoltà o ateneo).

Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza:

- descrivere le attività di formazione/aggiornamento previste dall'Ateneo per docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali;
- descrivere, dove richiesto, le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1154/2021, e le modalità per la selezione dei tutor, anche in termini di coerenza con i profili precedentemente indicati;
- descrivere le infrastrutture tecnologiche adoperate e le modalità di didattica sincrona o asincrona.

Per i CdS di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria e protesi dentaria:

- Deve essere assicurata la presenza nella sede di strutture dedicate per la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti. È necessario che sia presente l'elenco e la descrizione (con allegate le planimetrie e una riproduzione fotografica degli ambienti esterni e interni) delle strutture utilizzate (anche in convenzione) per assicurare il percorso formativo agli studenti (aule, laboratori, strutture assistenziali), coerentemente col numero di studenti programmato e, per le attività di ricerca, indicazione degli spazi, dei laboratori di ricerca e della strumentazione a disposizione dei docenti.
- Deve essere inoltre prodotta documentazione relativa alle strutture sanitarie coinvolte nelle attività di tirocinio, che riporti il numero e la tipologia di eventuali altri CdS di area sanitaria per i quali la struttura risulta già aver sottoscritto una convenzione con Atenei Italiani, la numerosità di studenti che quindi già frequentano la struttura sulla base di tali altre convenzioni, nonché la numerosità di tutor clinici messi disponibili e qualsiasi ulteriore elemento che consenta di valutare l'adeguatezza della struttura a sostenere le attività della totalità di studenti che svolgono attività di tirocinio professionalizzante inclusi quelli previsti dal CdS di cui viene richiesto l'accreditamento iniziale (tipologia di cliniche, posti letto, flussi di pazienti, tipologia delle cliniche, prestazioni effettuate, posti letto, ect). Per la parte assistenziale, entro il primo triennio di attivazione del corso, le strutture dovranno essere conformi con elevanti standard di qualità (ad esempio ma non necessariamente sulla base di criteri e indicatori di riferimento definiti dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS). Tenuto conto che la valutazione di competenza dell'ANVUR sarà volta a verificare, anche con visita in loco, la disponibilità e le caratteristiche delle dotazioni infrastrutturali, in caso di proposte che prevedano un graduale completamento delle dotazioni di strutture, sarà fondamentale allegare eventuali accordi relativi all'utilizzo delle stesse o progettazioni già deliberate dagli organi di governo dell'Ateneo, con la relativa copertura finanziaria.
- Per l'ateneo che nell'a.a. 2025/26 non ha attivo il corso di studio in Medicina e Chirurgia, è necessario l'impegno all'istituzione nella sede del corso di un Dipartimento di area medico sanitaria entro il terzo anno dall'attivazione dello stesso; a tale Dipartimento dovranno afferire i docenti delle aree disciplinari previste dall'ordinamento del corso di studio. Entro il primo triennio è altresì necessario fornire all'ANVUR l'attestazione dell'avvenuto inserimento dei docenti universitari nei DAI (Dipartimenti ad Attività Integrata) nell'ambito delle Aziende del servizio sanitario regionale, con il fine di assicurare l'esercizio integrato delle attività di assistenza, di formazione e di ricerca.

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3, con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (8/08/2024) e con le [Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione](#) del 03/12/2025.

Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Requisiti per la valutazione positiva del PEV

La documentazione deve essere conforme ai requisiti indicati per ciascuna delle seguenti aree: contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS; interventi di revisione dei percorsi formativi.

Descrivere le linee guida e le procedure di ateneo per l'assicurazione della qualità nella didattica che saranno adottate dal CdS per il monitoraggio e la revisione.

Rif. SUA-CdS: OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Regolamento didattico del CdS; SERVIZI PER GLI STUDENTI > Calendario del CdS e orario delle attività formative / Infrastrutture / Servizi a supporto; MONITORAGGIO DEI RISULTATI; ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ.

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)¹¹

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)¹²

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

¹¹ Indicazioni ANVUR:

- **Attività collegiali di monitoraggio:** illustrare le attività collegiali che saranno attivate per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; per i CdS interdipartimentali, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti, verificandone l'adeguatezza.
- **Interazione con le parti interessate:** illustrare come il CdS intende gestire le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione o con nuovi interlocutori, ai fini del monitoraggio dell'erogazione e dell'eventuale aggiornamento dei profili formativi; verificare che le modalità di interazione siano coerenti con il carattere del CdS (culturale, scientifico o professionale), con i suoi obiettivi e con le esigenze di raccordo con eventuali cicli di studio successivi (lauree magistrali, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione).

¹² Indicazioni ANVUR:

- illustrare come il CdS intende garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.